**Titolo: Medusa come Rappresentazione Metaforica dell'Isola Sardo-Corso-Atlantidea: Un'Interpretazione Storico-Politica del Mito**

**Abstract**

Questo paper esplora una nuova interpretazione della figura di Medusa, proponendo che essa rappresenti l'isola sardo-corso-atlantidea[[1]](#footnote-1) (l'odierna Corsica e Sardegna un tempo collegate da un lembo di terra) dopo la sua semi-sommersione. Sostenendo che la Damnatio Memoriae avesse proibito il riferimento diretto a tale isola, come ipotizzato da Usai (2021-2024), si ipotizza che il mito di Medusa sia stato creato come metafora geografico-politica per evitare la repressione, l’esilio o la condanna a morte. Il mito di Medusa sarebbe quindi una narrazione criptica rivolta agli iniziati per evitare la censura e la punizione. La figura di Perseo, incaricato di "tagliare la testa" di Medusa, viene interpretata come quella di un militare inviato nel blocco sardo corso con una missione politico-geografica: separare la Corsica dalla Sardegna, tagliandole metaforicamente la testa. L'esilio di Ovidio, per la sua rappresentazione compassionevole di Medusa, viene considerato come una reazione della Roma imperiale alla violazione della Damnatio Memoriae.

**Introduzione**

La figura di Medusa è da lungo tempo studiata nella mitologia greca come una delle Gorgoni, mostri con serpenti al posto dei capelli il cui sguardo pietrificava chiunque lo incontrasse. Le Gorgoni potrebbero essere interpretate come grosse potenze militari, ad esempio potenti isole che dominavano sul mare; in questa fase della ricerca, si tratta ancora di speculazioni che necessitano maggiore studio e approfondimento teorico. Tuttavia, una nuova lettura del mito suggerisce che Medusa possa rappresentare qualcosa di più profondo e storico: l'isola sardo-corsa-atlantidea, una regione sommersa e parzialmente scomparsa dell'antico Oceano Atlantico preistorico, noto poi sotto il dominio romano come Mare Nostrum, in contrapposizione con il precedente possesso atlantideo del Mare, che oggi definiamo Mediterraneo Occidentale.

**La Damnatio Memoriae e l'Isola Sardo-Corsa-Atlantidea**

La Damnatio Memoriae era una pratica romana volta a cancellare la memoria di individui o eventi indesiderati. Questo fenomeno potrebbe aver avuto un corollario nella distruzione della memoria di luoghi significativi, come l'isola sardo-corso-atlantidea[[2]](#footnote-2). La scomparsa parziale di questa isola potrebbe aver portato alla sua rappresentazione metaforica attraverso il mito di Medusa, per evitare la punizione degli oppressori romani.

**Medusa e il Mito della Separazione**

Secondo la nostra ipotesi, Medusa rappresentava l'isola sardo-corsa-atlantidea, visibile attraverso la sua descrizione come un'entità mostruosa e terribile che, per le sue caratteristiche, simboleggiava un'importante realtà geografica sommersa. Il mito di Perseo, che "taglia la testa" a Medusa, viene interpretato come una metafora della separazione tra la Corsica e la Sardegna, che un tempo erano collegate da un lembo di terra. La narrazione di Perseo potrebbe simboleggiare gli sforzi per “mozzare” fisicamente e metaforicamente il legame tra queste due terre.

**La Rappresentazione di Ovidio e l'Esilio**

Ovidio, nella sua *Metamorfosi*, descrive Medusa in una luce più compassionevole, enfatizzando il suo dolore e la sua trasformazione come vittima. Questa rappresentazione contrastava con la Damnatio Memoriae verso l'isola atlantidea, portando all'esilio dell'autore come punizione per aver violato la censura imperiale.

**La rilettura della mitologia in chiave storico-geografico-politica**

La nostra interpretazione si basa su una revisione dei testi mitologici e storici, insieme a prove archeologiche che suggeriscono l'esistenza di una terra sommersa e la sua rilevanza nella memoria collettiva antica. Papers scientifici pertinenti a questa interpretazione includono quelli citati nella bibliografia conclusiva. Si può notare come il riposizionamento dell’Isola leggendaria di Atlantide permetta anche la localizzazione di altri ambienti geografici mitologici, come il celebre Giardino delle Esperidi:

Usai, L. (2024). Localizzazione del leggendario Giardino delle Esperidi a Fruttidoro di Capoterra. Zenodo. <https://doi.org/10.5281/zenodo.13755822>

**Discussione e Conclusioni**

Il mito di Medusa, reinterpretato come rappresentazione metaforica dell'isola sardo-corsa-atlantidea, offre nuove prospettive sulla comprensione dei miti antichi e della loro funzione come strumenti di comunicazione criptica. La narrazione di Perseo e il ruolo di Ovidio nella preservazione di una memoria parzialmente censurata dimostrano la complessità delle dinamiche di potere e repressione nell'antichità. Questa rilettura è estremamente problematica e necessita di peer review e di collaborazione tra esperti di molteplici settori per studiarne le implicazioni e la possibile veridicità. Tuttavia questa nuova chiave di lettura e di ricerca apre spazi a nuove ricerche che potranno apportare sviluppi di ricerca innovativi e interessanti.

**Bibliografia**

1. Usai, L. (2024). Damnatio Memoriae di Atlantide e Sparagmòs Geografico: La Storia Occultata del Blocco Sardo-Corso. Zenodo. <https://doi.org/10.5281/zenodo.13685346>
2. Usai, L. (2024). Atlantide è il blocco geologico sardo corso semisommerso nell'antico Oceano Atlantico, oggi chiamato Mediterraneo Occidentale. Zenodo. https://doi.org/10.5281/zenodo.13750972
3. Usai, L. (2024). Localizzazione del leggendario Giardino delle Esperidi a Fruttidoro di Capoterra. Zenodo. https://doi.org/10.5281/zenodo.13755822

Nota alla versione 1: Questo paper rappresenta un tentativo di collocare Medusa in un contesto storico e geografico più ampio, suggerendo che il mito non sia solo un racconto mitologico, ma un riflesso di eventi storici e cambiamenti geografici significativi.

1. Usai, L. (2024). Atlantide è il blocco geologico sardo corso semisommerso nell'antico Oceano Atlantico, oggi chiamato Mediterraneo Occidentale. Zenodo. https://doi.org/10.5281/zenodo.13750972 [↑](#footnote-ref-1)
2. Usai, L. (2024). Damnatio Memoriae di Atlantide e Sparagmòs Geografico: La Storia Occultata del Blocco Sardo-Corso. Zenodo. https://doi.org/10.5281/zenodo.13685346 [↑](#footnote-ref-2)